

Il Buzzi dice no, Stefania Rocca partorisce alla Mangiagalli

*** ALESSANDRA STOPPA

■ ■ ■ E' venuta dalla Francia per dare alla luce il suo primogenito. Leone Ariele. Tre chili e quattro, è il figlio dell'attrice torinese Stefania Rocca. Che si è presentata alla clinica milanese Mangiagalli per partorire e poter conservare il sangue del cordone ombelicale del piccolo. In Francia non le era permesso.

Milano è la città della sua famiglia, come del suo compagno e padre del bambino, Carlo Capasa. Ha poi scelto la Mangiagalli perché «volevo recuperare,

in sicurezza, il sangue ombelicale di mio figlio», spiega la trentaseienne interprete de "Il talento di Mr. Ripley" e "La bestia nel cuore". Orale cellule staminali di Leone Ariele saranno congelate e custodite a San Marino. Nei laboratori del **Bioscience Institute** dove è possibile la conservazione autologa, ossia ad uso esclusivo del donatore. La Rocca, infatti, vuole che il figlio, se in futuro dovesse averne bisogno, possa utilizzare le sue cellule staminali congelate senza dover ricorrere a un donatore. E senza poterle donare. Se non a un consanguineo. Cosa che in Italia non è consentita. Nel nostro Paese, ad eccezione delle famiglie ad alto rischio per malattie genetiche, è possibile soltanto la conservazione eterologa, che viene realizzata nelle Banche del Cordone. Dove le cellule sono a disposizione di chiunque ne abbia bisogno. Secondo alcune indiscrezioni, inizialmente l'attrice aveva scelto di partorire all'ospedale milanese Buzzi. Che però avrebbe rifiutato l'intervento, benché «siamo soliti effettuarlo», come precisa (...)

(...) il direttore generale della struttura ospedaliera, Francesco Beretta, «per cui mi sembra impossibile che non sia stata accolta la sua richiesta». Eppure è curioso che ci sia un'interpellanza parlamentare del deputato della Rosa nel Pugno, Donatella Poretti, che si è ispirata all'ospedale milanese dove ogni anno nascono 4mila bambini. «Sono venuta a conoscenza - si leggeva ad agosto in un suo intervento - che alla richiesta di avviare le procedure per conservare il cordone ombelicale nelle banche estere, il centralino del Buzzi risponde che il primario, in accordo con la direzione sanitaria, non consente il prelievo del sangue cordonale a fini autologhi ma solo allo genici. Per cui ho rivolto al ministro della Salute un'interrogazione per sapere quali provvedimenti intenda prendere».

LiberoMilano

Anche la Provincia ha la sua Affittopoli
Un appartamento di via Piossardi a soli 1.400 euro l'anno. In agenzia un ristorante artigianale

Colombia via
L'azienda che ha fatto il servizio di pulizia per il presidente della Provincia

Altre che tickets caldole accese, smog a mille
Il sindaco di Milano ha chiesto scuse ai cittadini per lo smog

Il ministro
Il ministro della Salute ha chiesto scuse ai cittadini per lo smog

Smog alle stelle
Colpa delle caldaie

THERMAGE
Trattamento non invasivo per il rilassamento della pelle

www.poliambulatoriosanpietro.it